

**IN EUROPA**  
**Cibi clonati,**  
**è scontro**  
**istituzionale**

**DI LUIGI CHIARELLO**

*L'Europarlamento attacca la vendita senza regole di cibo clonato. Gianni Pittella, vicepresidente dell'assemblea di Strasburgo, ieri riunita in sessione plenaria, ha definito «deplorabile che la vendita di carne derivata da animali clonati possa continuare senza che sia correttamente etichettata». Durante un dibattito in aula in relazione al mancato accordo sulla legislazione sui «nuovi alimenti», Pittella ha chiesto formalmente che la Commissione europea presenti con urgenza una proposta legislativa a riguardo. Secondo il vicepresidente degli eurodeputati, il fallimento dei negoziati «posticipa la possibilità per i consumatori di ricevere una chiara informazione sui cibi che mangiamo». Pittella ha poi sottolineato che il Parlamento Ue non ha mai avuto l'intenzione di «girarsi dall'altra parte accontentandosi delle generiche rassicurazioni che il Consiglio ha avanzato durante il negoziato». Poiché, ha detto, «la sicurezza alimentare e le informazioni sui prodotti che arrivano sulle nostre tavole rappresentano principi basilari dell'Unione europea».*

*Nel corso della sessione plenaria, l'eurodeputata **Kartika Liotard** (Nl), relatrice del dossier novel foods, ha poi*

*attaccato la Presidenza di turno ungherese del Consiglio Ue e la Commissione europea. Secondo Liotard, le due istituzioni avrebbero definito la posizione del Europarlamento in contrasto con le regole Omc sul commercio. Tale, se accolta, da creare una vera e propria guerra commerciale. Secondo l'eurodeputata, però, non era questa l'opinione dei servizi tecnici del Consiglio Ue, che invece poi ha rigettato la normativa sui novel food. Di più. Leggendo un documento interno al consiglio Ue, l'eurodeputata ha rivelato come i tecnici la pensassero. E cioè che «il divieto di cibo derivato da progenie di animali clonati potrebbe essere giustificato sulla base delle considerazioni etiche dei consumatori». Liotard ha poi chiesto se il parere giuridico fosse stato distribuito a tutti gli stati membri in Consiglio, prima del loro voto sul cibo di clone. Un rappresentante della presidenza ungherese, il ministro **Eniko Gyori**, ha replicato che c'erano preoccupazioni sincere riguardo al rispetto delle regole commerciali internazionali. Il commissario europeo alla salute, **John Dalli**, invece, ha assicurato l'Europarlamento che non ci saranno ritardi ingiustificati nella presentazione della nuova proposta legislativa.*

